



Pezzoli cala il tris Confermato al vertice

Bilancio 23 già approvato. Nuovo mandato al CDA

Un applauso fragoroso, un'acclamazione unanime che ha acceso d'entusiasmo la pittoresca sala di Villa Gallia. La conferma dell'ing. **Enrico Pezzoli** nella carica di Presidente di Como Acqua è avvenuta con un vero e proprio plebiscito, a riprova non solo della incontestabile capacità del Gestore unico del Servizio Idrico Integrato nella provincia, ma anche e soprattutto di quanto i Sindaci del territorio (Soci di **Como Acqua**) credano nella possibilità di una ulteriore crescita, grazie alla salda guida garantita da questa governance. Si è assistito a una concreta manifestazione di fiducia nei confronti del management, nella consapevolezza diffusa che la Società, per come sinora ha operato, meriti di essere sostenuta in modo da non essere ostacolata e poter fare ancora tanta strada.

Ing. Pezzoli, quale sensazione prevale in Lei, in questo momento? È maggiore la soddisfazione per aver ricevuto un terzo mandato o la spinta verso i prossimi traguardi?

“Credo che si tratti di stati d'animo che ben convivono fra loro. Per carattere e formazione professionale sono sempre orientato alla ricerca del miglioramento. È una mia caratteristica, che certamente influenza anche il modo di lavorare, sia il mio che quello della squadra che lavora con me. Quindi, sono al contempo molto soddisfatto e orientato al futuro. Questo è il quinto bilancio di esercizio che presentiamo da quando siamo operativi: è la fotografia di una società che nel tempo ha mantenuto con equilibrio i propri impegni ed è costantemente cresciuta, sotto tutti i punti di vista. Oggi forniamo il servizio idrico a oltre mezzo milione di abitanti, in

147 comuni di territori particolarmente impegnativi sotto il profilo morfologico: è un grande risultato, per il quale possono sentirsi orgogliosi tutti coloro che ogni giorno dimostrano impegno, serietà, coraggio e determinazione”.

Come avete superato difficoltà particolari come la crisi idrica e i rincari energetici che hanno caratterizzato l'ultimo biennio e tutt'oggi si fanno sentire?

“Non è stato facile ma, a beneficio del territorio, abbiamo proseguito compatti lungo una strada tracciata grazie a una chiara visione del futuro. La resilienza dimostrata in questi periodi travagliati ci consente di condividere il pensiero del più grande fisico del XX secolo, Albert Einstein: 'Nel pieno delle difficoltà risiede l'opportunità'. **Como Acqua**, infatti, affrontando e superando le difficoltà, 'si è fatta le ossa da sola' e ha accresciuto il proprio livello di maturità industriale, ormai tale da poter guardare al prossimo futuro anche ampliando le proprie prospettive gestionali”.

Non deve essere stato facile nemmeno gestire la progressiva aggregazione dei vari comuni sotto un unico gestore: come si è adattata l'azienda a questi cambiamenti?

“L'azienda più che adattarsi, che traduce una condotta passiva, ha portato avanti tutti i numerosi passaggi gestionali con ritmo incessante e molto spirito di servizio, nella consapevolezza che si trattava di un'evoluzione non solo imposta dalla normativa, ma dettata dall'importanza strategica di raggiungere una dimensione di tipo industriale, l'unica in grado di realizzare

compiutamente l'interesse della collettività. Se oggi siamo in grado di progettare e attuare importanti investimenti sulle infrastrutture, è anche perché gestiamo l'intero perimetro territoriale. Questo percorso è stato utile ad accrescere le necessarie competenze professionali, consolidando sempre di più l'identità di Como Acqua. Peraltro, questo è un aspetto sul quale continuiamo a lavorare, sia con la comunicazione esterna, sia con quella interna, al fine di far sentire ogni lavoratore sempre più coinvolto nel progetto comune”.

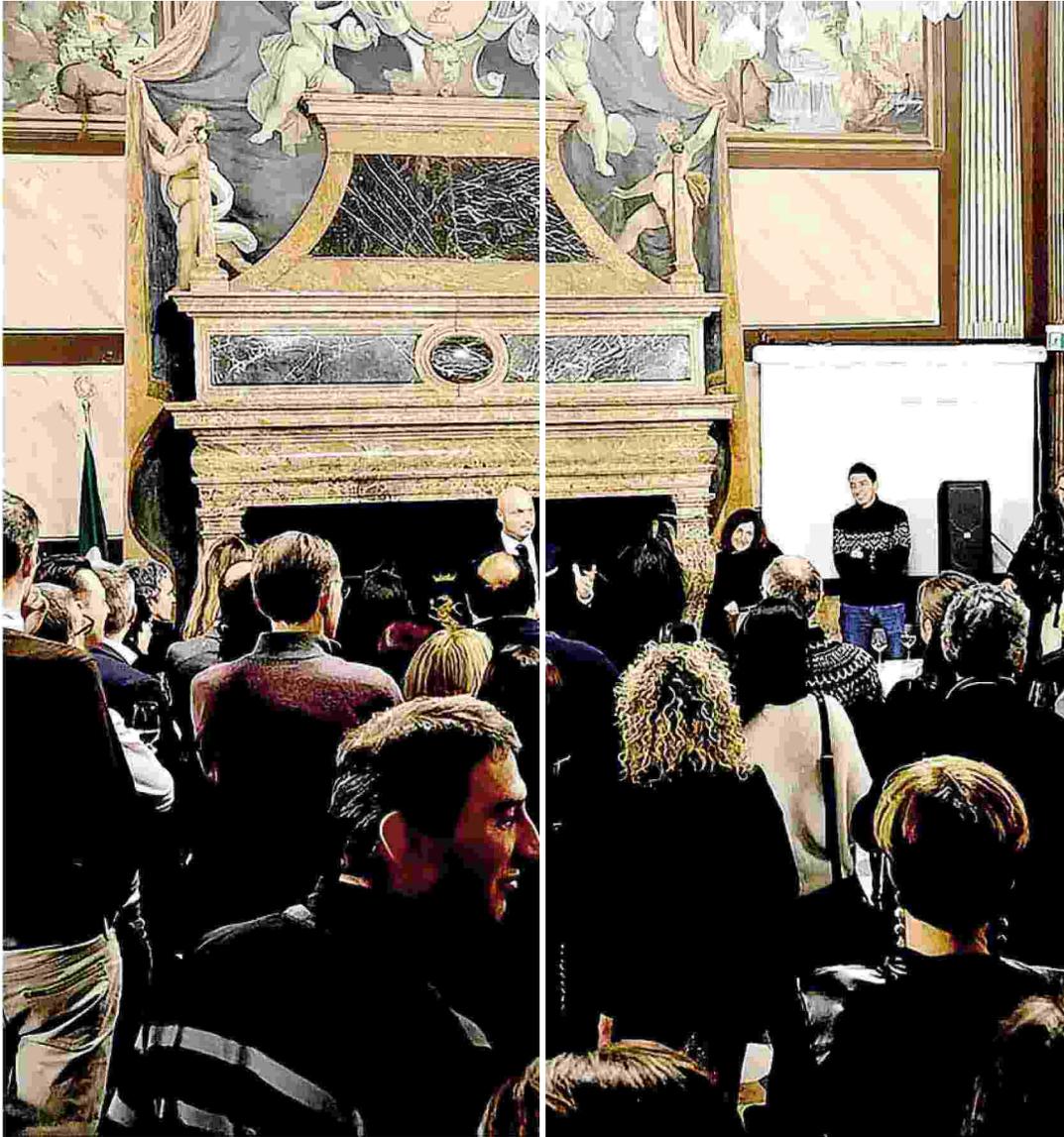
Nel 2023 Como Acqua ha ricevuto diversi premi, come "Eccellenza dell'Anno per la Leadership e Sostenibilità nel Servizio Idrico Integrato", "Campione della Crescita" assegnato da Repubblica Affari & Finanza, il rating di legalità da parte dell'AG come, a livello personale, il titolo di CEO dell'anno che le è stato assegnato presso la Borsa Italiana: quale di questi ritiene più importante?

“Penso sinceramente che l'importanza di un premio dipenda dal soggetto che lo attribuisce e dalle ragioni per le quali viene assegnato. Quindi, per quanto mi riguarda, il premio più importante che nel 2023 Como Acqua ha ricevuto è stato il riconoscimento quotidiano del proprio ruolo da parte dei Soci. In un contesto territoriale in cui a parole è facile per tutti di pingere chiunque come 'uomo giusto per il territorio', la verità è che si deve dimostrare con i fatti, più che con le parole e i premi, di poterlo essere. Nonostante qualche voce fuori dal coro abbia strumentalmente tentato di sostenere il contrario, in questi anni abbiamo dimostrato e continueremo

a dimostrare che nei fatti siamo giusti per il territorio. Uso il plurale perché credo che i risultati ottenuti siano merito non solo mio, ma anche di tutti coloro che mettono professionalità e passione nei progetti di Como Acqua. Non mi riferisco solamente ai dipendenti della società, ma anche ai componenti dei suoi organi e agli stakeholder”.

In quanto portavoce di Water Alliance, lei incarna anche il notevole impegno che Como Acqua profonde nella rete dei gestori idrici lombardi: come sta proseguendo questa interazione?

“Il successo ottenuto dal convegno 'Clima Tech Summit', che Como Acqua ha organizzato insieme a Lario Reti Holding, Brianza Acque e Secam, è un ottimo esempio di quanto tale sinergia sia in grado di produrre valore. Lo spessore degli interventi, la presenza delle istituzioni e, soprattutto, la prolifica collaborazione tra diversi gestori del Servizio Idrico Integrato ha permesso di aprire la rassegna 'WALK To The Future' nel migliore dei modi. Rispetto ai prossimi eventi, sono convinto che saranno altrettanto interessanti. Dal punto di vista organizzativo, ora la palla passa alle altre aziende retiste, visto che ognuna di esse pianificherà un evento nella propria città. Ovviamente la squadra di Water Alliance le affiancherà in ogni passaggio. In quanto Portavoce della Rete sono davvero molto orgoglioso di questo progetto, perché valorizza il dialogo con Regione Lombardia e con le istituzioni locali. Più in generale, il 2023 è stato un anno significativo per Water Alliance, considerato che la Rete ha acquisito maggior autorevolezza verso le istituzioni nazionali”.



Il Presidente Pezzoli attorniato da alcuni dipendenti



Enrico Pezzoli coi consiglieri Laura Santin e Alessandro Mogavero



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

173483